

Lo spagnuolo Michele Alvarez il quale seguì in certo modo il lavoro del Ninguarda come riformatore degli Ordini, presso i Minori osservanti delle provincie monastiche di Austria, Strasburgo, Boemia e Ungheria, in un memoriale del 1579¹ trova ben poco da elogiare dei conventi da lui visitati, vede la salvezza della terribile rovina appunto nella formazione di una nuova generazione di frati. Egli pensa di poter far venire dalla Spagna i maestri e gli educatori adatti.² Anche i Premostratensi avevano istituito in Moravia simili collegi.³ Il generale dei Cistercensi che nel 1573 visitò i monasteri del suo Ordine in Baviera, al contrario opinava che potrebbe portarsi un riparo con l'inviare giovani religiosi della Baviera nei monasteri Cistercensi della Francia per essere educati.⁴ Gli Agostiniani di Monaco pensavano dietro suggerimento di Ninguarda d'inviare dei monaci in Italia per il medesimo scopo.⁵

7.

Se per la riforma nel Salisburgo significò un ritardo che il Ninguarda non fosse più per lungo tempo a fianco di Gian Giacomo, così fu per essa altrettanto poco utile che l'altro consigliere e sollecitatore, il nunzio Portia, nell'aprile 1574 dalle vicinanze di Salisburgo venisse chiamato in un nuovo campo di azione, attorno al quale poco prima si era affaticato il nunzio pontificio Gaspare Gropper, ossia ad Augusta.

Si trattava in principio nella città imperiale del sud della Germania solamente della fondazione di un collegio di Gesuiti, che era stato desiderato dal cardinale Ottone e sollecitato per più anni con grande zelo dalle famiglie patrizie dei Fugger e Ilsung. Gli avversari di questo progetto erano il Consiglio di Augusta e il capitolo cattedrale. Ora senza il consenso del Consiglio non poteva venire acquistato dagli ecclesiastici alcun possesso stabile; ma il tentativo di adibire per un collegio di Gesuiti un terreno che senz'altro già era in possesso di ecclesiastici, naufragò una volta dopo l'altro per le pretese del capitolo cattedrale.⁶

¹ Editto da SCHELLHASS in *Quellen und Forschungen* VI (1904) 137-145. Sull'azione di Alvarez in Austria, sul suo contrasto con Nas, nel quale entrambi si rivolsero a Gregorio XIII, sul breve del 19 luglio 1578, che suggeriva all'arciduca di consigliare a Nas la mitezza, sull'erezione della provincia francescana del Tirolo 1580, v. MAX STRAGANZ in *Forschungen und Mitteilungen zur Gesch. Tirols und Vorarlbergs* V (1908) 303-309; HERN I, 250. Cfr. v. ORTENTHAL nelle *Mitteilungen des österr. Hist. Instituts* XI (1890) 322 ss.

² SCHELLHASS nelle *Quellen und Forschungen* VI, 141 ss.

³ *Ibid.* 141.

⁴ *Nuntiaturberichte* IV, 338.

⁵ *Ibid.* n. 6.

⁶ *Nuntiaturberichte* IV, xv-xxviii.